

'Ndrangheta: indagati politici, imprenditori ed ex magistrato

Data: 5 ottobre 2016 | Autore: Redazione



REGGIO CALABRIA - Sono sette le persone fermate, e decine gli indagati, nell'ambito dell'operazione "Fata Morgana" diretta dalla Dda di Reggio Calabria e condotta dalla Guardia di finanza. Nomi in qualche caso già noti alle cronache giudiziarie, ma anche "insospettabili" politici e imprenditori. Il provvedimento di fermo riguarda: P.R., 69 anni, ex deputato del Psdi con alle spalle diverse inchieste giudiziarie anche per mafia; N.S., 53 anni;

G.C., 56; D.M., di 33; E.A. F., 60; A.I., 65 anni, tutti imprenditori, e A.M., 61 anni, avvocato. Tra gli indagati risulterebbero anche il presidente della Provincia di Reggio Calabria, G.R.; il consigliere provinciale D.C.; il cancelliere capo della Corte d'Appello di Reggio, l'ex magistrato Giuseppe Tuccio; l'avvocato Rocco Zoccali; l'ex presidente della Reggina calcio, Pino Benedetto. [MORE]

P.R., avvocato, avrebbe avuto un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione che condizionava la vita economica di Reggio. Condannato in via definitiva per concorso esterno in associazione mafiosa, ha scontato tre anni di carcere.

Negli anni Settanta fu vicino alla destra extraparlamentare ed il suo nome ricorre anche nelle cronache relative ai moti del '70 per Reggio capoluogo, guidati dalla destra neofascista. Nel 1981 aderì al Psdi nelle cui liste fu eletto prima consigliere comunale, diventando assessore, poi, nel 1990, consigliere regionale. Nel 1992 fu eletto deputato alla Camera per il Partito Socialista Democratico Italiano nel collegio di Catanzaro. L'11 gennaio 1980 fu arrestato per favoreggiamento nella latitanza di Franco Freda e scarcerato il successivo 22 aprile. Nel 1993 risultò indagato perché indicato da un pentito tra i mandati nel 1970 della strage di Gioia Tauro, e prosciolto in istruttoria nel 1995. Accusato di legami con la 'ndrangheta calabrese, nel luglio 1993 la magistratura richiese alla Camera dei Deputati l'autorizzazione all'arresto.

Nel 1995 fu arrestato in base alle dichiarazioni del pentito della 'ndrangheta Filippo Barreca, ma fu

rilasciato poco dopo. La prima sezione della Corte di Assise di Reggio Calabria con sentenza del 12 ottobre del 200, lo condanno' a cinque anni di reclusione con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. La condanna, ridotta a tre anni e per concorso esterno, diventò definitiva in Cassazione nel febbraio 2004. Nel maggio 2014 risultò coinvolto nell'inchiesta sulla latitanza di Amedeo Matacena che portò all'arresto dell'ex ministro Claudio Scajola, ma fu poi scagionato. (Agi)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-indagati-politici-imprenditori-ed-ex-magistrato/88441>

